



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

All'Istituto Comprensivo di Nuoro 3 Maccioni Deledda
di Scuola Secondaria di 1° grado
nuic87500e@pec.istruzione.it
e p.c. Al Servizio Ispettorato ripartimentale di Nuoro
del CFVA
cfva.sir.nu@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Al Servizio tutela del paesaggio e vigilanza
Sardegna centrale
eell.urb.tpaesaggio.or@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Il ritorno del giglio. Proponente: I.C. Nuoro 3 Maccioni Deledda di scuola Secondaria di 1° grado. Comune: Orosei. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza di screening presentata in data 26 marzo 2026 (prot. D.G.A. n. 9737 di pari data), relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Sulla base della documentazione trasmessa, l'intervento proposto riguarda un progetto con finalità didattico-educative, rivolto alla classe 3^a A dell'I.C. Nuoro 3 "Maccioni-Deledda", con la partecipazione attiva del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA) della Regione Sardegna. Il progetto prevede la messa a dimora di esemplari della specie autoctona *Pancretium maritimum* L. (giglio marino), ottenuti da seme e coltivati in fitocelle, all'interno di una superficie di circa 10 m², delimitata con palizzata e cordonatura per garantirne la tutela, nella spiaggia di "Su Petrosu".

L'attività si articola in formazione teorica, coltivazione in ambiente protetto e successivo trapianto in sito. La fase conclusiva sul campo, che prevede il trasferimento delle piantine nel loro ambiente naturale mediante messa a dimora nella spiaggia, vedrà la partecipazione attiva del CFVA ed è prevista per il giorno 14 aprile 2026.

L'area di intervento ricade all'interno della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) Palude di Osalla (cod. ITB020013).

In merito alla data di effettuazione dell'intervento, si rappresenta che la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), disciplinata dall'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., è



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

soggetta alle tempistiche istruttorie previste dalla normativa vigente, quantificate in 60 giorni. Al riguardo, si rileva che l'istanza risulta essere stata trasmessa in data 26 marzo 2026, a fronte di un'attività programmata per il 16 aprile 2026. Tale tempistica non ha consentito all'Amministrazione competente di adottare il provvedimento conclusivo in tempo per l'evento di chiusura del progetto.

Premesso quanto sopra, dall'analisi della documentazione progettuale e degli elementi conoscitivi disponibili presso l'Amministrazione, si rileva che nel sito di intervento sono cartografati gli habitat dunali di importanza comunitaria (1210) Vegetazione annua delle linee di deposito marine, (2110) Dune embrionali mobili, (2120) Dune mobili del cordone litorale con *Ammophila arenaria* (dune bianche).

L'intervento si colloca nel contesto degli habitat dunali costieri riconducibili alle prime fasi della successione psammofila (habitat 2110 Dune embrionali mobili) e alle fasi di maggiore strutturazione del cordone dunale (habitat 2120 Dune mobili con *Ammophila arenaria*), tra loro funzionalmente connessi. La prevista messa a dimora di esemplari di *Pancratium maritimum*, specie autoctona tipica dei sistemi dunali maggiormente stabilizzati, risulta coerente con la composizione floristica dell'habitat 2120 e non comporta, per caratteristiche, e limitata estensione spaziale dell'intervento (circa 10 m²), alterazioni significative degli habitat presenti né interferenze negative con le dinamiche ecologiche delle dune embrionali (2110).

Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno formulare le seguenti raccomandazioni:

- esecuzione delle operazioni manuali, senza utilizzo di mezzi meccanici, al fine di non alterare la morfologia e la stabilità del substrato sabbioso;
- localizzazione puntuale degli impianti evitando le porzioni più instabili e direttamente riconducibili all'habitat 2110;
- sorveglianza e supporto operativo da parte del CFVA durante le fasi di messa a dimora;
- monitoraggio nel breve periodo dell'attecchimento delle piantine e dello stato dell'area, con eventuali interventi di manutenzione leggera non invasiva.

Tutto ciò premesso, tenuto conto degli obiettivi di conservazione individuati nel Piano di gestione del sito Natura 2000 in oggetto e delle "Misure di conservazione" approvate con DGR 15/20 del 19.03.2025, si ritiene che l'intervento, qualora realizzato conformemente alla proposta progettuale presentata, non sia



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

suscettibile di determinare incidenze significative, né dirette né indirette, né cumulative, sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario, né sull'integrità dei siti Natura 2000 interessati e non deve essere assoggettato alle ulteriori fasi del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA).

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

ELISABETTA FLORIS